

CODICE ETICO

1- PRINCIPI E VALORI

Il Centro Internazionale per la Pace fra i Popoli nasce ad Assisi (PG) nel 1978, è un Ente del Terzo Settore (OdV) con personalità giuridica di diritto privato che ha lo scopo di dare il proprio contributo alla costruzione di un Mondo di Pace, di una Umanità giusta, pacificata, possibile.

Esso persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento a favore di terzi di una o più attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, finalità tutte indirizzate alla promozione della cultura della pace in ogni sua espressione contribuendo alla rimozione delle cause di disuguaglianze e fragilità sociali con particolare attenzione alla condizione infantile, in consonanza con i valori di fratellanza universale del francescanesimo.

Finalità di elevato spessore etico che qualificano la nostra associazione impegnandola significativamente e rendendola portatrice di rilevanti responsabilità.

Responsabilità che esigono, oltre ad un contesto organizzativo, professionale e relazionale solido ed efficace, la messa in campo corale e coordinata da parte delle tre componenti (base associativa, Consiglio Direttivo, Struttura Operativa) di una forte volontà incentrata sul "fare ciò che si deve" per consolidarsi, proseguire e progredire nel tempo nella piena consapevolezza delle responsabilità assunte e del suo "essere impresa" al servizio dei tanti bisogni nell'ottica solidaristica del sostegno, della riduzione del danno e della rimozione delle cause.

Il Centro Internazionale per la Pace fra i Popoli impronta la propria attività ottemperando ai principi di:

-solidarietà: nella costruzione di una Casa Comune, ciascuno è chiamato in causa in prima persona, per la promozione e la tutela dei diritti umani e per la giustizia;

-legalità: la puntuale osservanza delle leggi emanate da Istituzioni Nazionali e Internazionali in particolare delle norme in materia di lavoro, salute, sicurezza, tutela dei dati personali e disciplina delle scritture contabili e di bilancio;

-sostenibilità: sostenibilità ambientale come criterio nella pianificazione e nella realizzazione delle attività, sostenibilità economica per pianificare nel lungo termine e ridurre assistenzialismo e favorire l'autonomia dei beneficiari;

-partecipazione: i beneficiari, i partner, la compagine associativa, lo staff sono soggetti attivi dei processi di cambiamento e collaborano individuando problemi e trovando soluzioni adeguate;

-trasparenza: rendicontando in maniera chiara e puntuale nei confronti dei membri dell'Associazione, di donatori e finanziatori pubblici e privati e redigendo annuali preventivi e bilanci consuntivi corredati delle relazioni del Consiglio Direttivo e del revisore contabile.

-innovazione: per eliminare disuguaglianze e conflitti nell'ottica della rimozione delle cause ciascuno contribuisce, in un Pianeta, piccolo, fragile, affollato e interconnesso, alla costruzione di una Casa Comune dove alla competizione di sostituisce la cooperazione, gli egoismi si attenuano e l'etica assume carattere di imperativo categorico.

2- RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

-CON I DONATORI e FINANZIATORI

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Centro Internazionale per la Pace fra i Popoli si avvale di finanziamenti pubblici e privati oltre che di risorse proprie. L'Associazione verifica la provenienza e l'eticità delle donazioni non accettando quelle provenienti da partner incompatibili con la propria etica e missione: aziende che producono o che commerciano armamenti, materiale pornografico e che non rispettano i diritti umani, i diritti dei lavoratori e la tutela dell'ambiente.

Le donazioni senza destinazione specifica si intendono a favore delle attività istituzionali dell'Associazione.

I rapporti con donatori e finanziatori sono improntati alla massima trasparenza e correttezza.

-CON I PARTNER

L'Associazione, nello svolgimento delle proprie attività sia a livello nazionale che internazionale, collabora con partner pubblici e privati che condividono la propria missione e che manifestano un interesse nell'implementazione di attività comuni. La selezione dei partner avviene verificando l'aderenza ai principi dell'Associazione, la reale capacità di perseguirli e l'integrità morale dei suoi componenti rifiutando collaborazioni non in linea con i valori enucleati nel Codice Etico.

Rispetto ai partner, l'Associazione mantiene, al di là di quanto accordato in fase di progettazione, la propria indipendenza e autonomia.

-CON I FORNITORI

In Italia e all'estero, l'Associazione prediligerà quei fornitori che garantiscono il miglior rapporto qualità-economicità, privilegiando l'approvvigionamento in loco, quando possibile, nei Paesi in cui opera allo scopo di contribuire allo sviluppo economico degli stessi.

In caso di progetti finanziati, l'Associazione rispetta gli impegni contrattuali stabiliti dai finanziatori.

-CON I BENEFICIARI

I beneficiari sono i soggetti nel cui interesse vengono principalmente svolte le attività dell'Associazione, il loro coinvolgimento, la condivisione di valori e principi, il loro rispetto orientano l'attività dell'Associazione stimolandola nella lettura dei bisogni e nella ricerca di risposte.

-CON LE RISORSE UMANE

Dipendenti, collaboratori, volontari collaborano nel raggiungimento delle finalità statutarie, sono informati e condividono il Codice Etico, si impegnano al suo rispetto ispirandosi a principi di correttezza formale e sostanziale nonché di elevata moralità.

Il personale e i volontari impegnati in attività, in particolar modo in quelle all'estero sono tenuti al rispetto delle norme di sicurezza previste dalle Ambasciate e dal Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Nell'utilizzo di beni messi a servizio di dipendenti, collaboratori e volontari questi sono tenuti ad operare con diligenza e scrupolo evitando utilizzi estranei alle proprie mansioni o usi impropri che li possano danneggiare o ridurre l'efficienza.

3- CONFLITTI DI INTERESSE

Dipendenti, collaboratori e membri degli organi statuari sono tenuti ad evitare ogni situazione e ad astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse personale (proprio, di un membro della famiglia, di un parente, convivente o di un terzo collegato) a quello dell'associazione o che possa in qualunque modo interferire o intralciare la capacità di assumere in modo imparziale ed obiettivo decisioni nell'interesse dell'associazione.

4- COMUNICAZIONE

I rapporti con stampa e media vengono tenuti da personale all'uopo autorizzato alla divulgazione di comunicazioni veritiere, complete, riscontrabili e soprattutto rispettose della dignità della persona. I contenuti e il tono della comunicazione sono concordati preventivamente e sono in linea con i principi sopra enucleati.

In nessun caso possono essere divulgate posizioni personali a nome dell'Associazione. Ove provenga dall'esterno la richiesta di fornire dati e informazioni riguardanti le attività del Centro Internazionale per la Pace fra i Popoli è necessario chiederne l'autorizzazione alla diffusione al Consiglio Direttivo.

5- PROCEDURE E REGISTRAZIONI CONTABILI

Il personale a cui è affidata la tenuta delle registrazioni contabili ha il dovere di effettuare le registrazioni in modo accurato, completo, veritiero e trasparente talchè risultino di immediata verifica da parte degli incaricati dell'attività di vigilanza e controllo.

Il sistema amministrativo-contabile deve garantire l'attendibilità dei dati contabili e l'unitarietà di indirizzo tra direttive associative e rilevazioni contabili, mirando a ridurre i margini di errore e a consentirne immediata individuazione.

Il sistema di rilevazione contabile adottato è chiaro, completo, atto a consentire la preparazione periodica di bilanci e rendiconti interni.

Ogni scrittura deve consentire di risalire alla relativa operazione gestionale e deve essere accompagnata da una adeguata documentazione conservata agli atti per ogni eventuale controllo. Nel caso di valutazioni di elementi economico patrimoniali, la relativa registrazione rispetterà criteri di ragionevolezza e prudenza e la documentazione a supporto ne evidenzierà i criteri. Chiunque venga a conoscenza di omissioni, falsificazioni, irregolarità nella tenuta delle scritture contabili e della relativa documentazione a supporto è tenuto ad informare tempestivamente il Collegio dei Probiviri.

6- GESTIONE DEL CODICE

4

I principi espressi nel presente Codice Etico sono parte integrante delle condizioni che regolano i rapporti di lavoro e quelli con i propri volontari e collaboratori nei confronti dei quali il Codice sarà messo a disposizione. Gli stessi ne dichiareranno la conoscenza e l'accettazione.

Il controllo e l'applicazione del Codice Etico è demandato al Collegio Probiviri che riferisce al Consiglio Direttivo.

Il presente Codice Etico è stato adottato con delibera del Consiglio Direttivo in data 24 luglio 2019 con efficacia immediata. Eventuali modifiche che si rendessero necessarie dovranno essere approvate dal medesimo Consiglio.

Copia del presente Codice è consegnata a tutti i destinatari ed è disponibile on line sul sito istituzionale dell'Associazione e in formato cartaceo nella sede dell'Associazione.

**CENTRO INTERNAZIONALE
PER LA PACE FRA I POPOLI O.d.V.
06081 ASSISI (PG)
Via San Pio X, 72 - 06081 ASSISI (PG)
Cod. Fisc. 94010240540**

Caterina Coste